

**APIRO** PRESENTATO DAGLI IMPRENDITORI BRUNO GARBINI, GIOVANNI **FILENI** ED ENRICO LOCCIONI

# Con il progetto Arca l'agricoltura si rigenera

**RIGENERARE.** Stanno coniugando questo verbo tre appassionati operatori economici tra il Maceratese e l'Anconetano. Bruno Garbini, Giovanni **Fileni**, Enrico Loccioni all'inizio della loro sinergia erano «tre matti», oggi sono «i magnifici tre». Loro, con il professor Aldo Bonomi del consorzio Aaster, i protagonisti del partecipato convegno «Rigenerare colture e culture» ieri ad Apiro, nell'abbazia di Sant'Urbano. Ha premesso Massimo **Fileni**, responsabile dei mangimi bio dell'azienda: «Ideata una trentina d'anni fa da Bruno Garbini, ormai da un biennio l'iniziativa è in fase di realizzazione: abbiamo aderito con entusiasmo al progetto per

un'agricoltura bio-conservativa, finalizzata alla rigenerazione controllata dell'ambiente, sperimentata con successo su parte dei terreni della **Fileni**».

«L'intento di questo incontro – ha aggiunto il sindaco di Apiro, Ubaldo Scuppa – è motivo di entusiasmo: aver valorizzato il complesso di Sant'Urbano ha costituito un valore aggiunto per economia che beneficia del progetto davvero rigenerante». L'assessore regionale all'agricoltura Anna Casini ha precisato: «Questo piano di sviluppo rurale ha la piena collaborazione della Regione», mentre Alessandro Apolito funzionario del ministero per l'Agricoltura ha garantito la massima atten-

zione per le politiche agroalimentari.

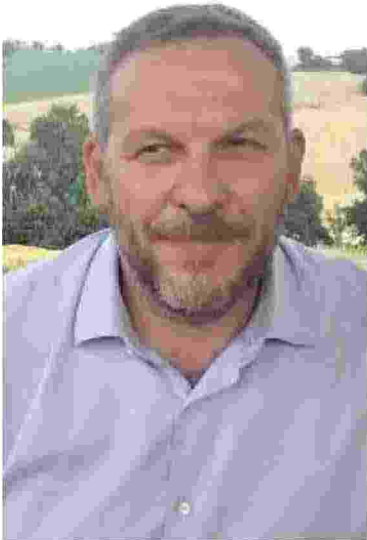
«**HO SOGNATO** questo progetto quasi trent'anni fa – ha confes-

**RISPETTO PER L'AMBIENTE**  
**Il piano di sviluppo rurale valorizza le produzioni locali**  
**«Un'opportunità per i giovani»**

sato Garbini – e con l'Arca vogliamo mettere in connessione cibo e ambiente tramite il suolo riappropriandocene con l'agricoltura». «I tempi di allora forse non erano maturi – ha spiegato **Fileni** – per quell'idea che, con i progressi compiuti specie nel biologico in

cui siamo all'avanguardia, è diventata d'una concretezza soddisfacente». «La leva che stimola è lo scopo di trovare lavoro per i giovani, in settori nuovi. La storia del nostro progetto nasce dal territorio e si sviluppa in filiera. Investire significa dare utilità al futuro e crescere con l'idea del lavoro simile a quello delle api». Bonomi ha esposto i risultati della ricerca effettuata tra rappresentanti delle istituzioni e del mondo agricolo locale. «Per la prima volta vedo coinvolti tre matti che si prodigano affrontando in prima persona rischi e problemi con coraggio esemplare. Qui la green-economy ingloba i concetti di cinque capitalismi, quattro agricolture e tre matti».

**Gianfilippo Centanni**



**RESPONSABILE Massimo Fileni**

